

GRUPPO CONSILIARE TERRE REGGIANE

Reggio Emilia, 19 Marzo 2026

Al Presidente della Provincia di Reggio Emilia

Ordine del Giorno

Considerato che:

Il vitigno Spergola ha caratteristiche uniche che la rendono preziosa, dalle sue uve si possono produrre vini secchi affilati e salati che possono affinare per anni in bottiglia, ma soprattutto degli spumanti di grande pregio. La sua caratteristica più identitaria è una naturale acidità, caratterizzata dai suoli delle colline di Scandiano, ricchi di calcare e argilla, fondamentali per dare mineralità ai vini. Ed è per questo che la Spergola ha sviluppato un rapporto unico un vero e proprio caso di terroir esclusivo.

Considerato inoltre che:

l'uva Spergola ed il suo vitigno rappresenta una storica coltivazione enologica del territorio comunale di Scandiano e della collina reggiana;

Visto che:

la morfologia del grappolo di uva bianca presenta una forma alata, i grappoli di maggiori dimensioni hanno un altro grappolo di minori dimensioni unito a quello più grande;

Dato che:

questo vitigno è formato da acini di dimensioni medie tendente al piccolo ed è particolarmente vocato alla produzione di vino spumante tradizionale e metodo classico o bianco frizzante;

Appurato che:

Il fortunato caso di simbiosi tra colline di Scandiano e Spergola dura da secoli, tanto che le prime citazioni scritte sono databili 1400, quando la Granduchessa di Toscana Bianca Cappello ne tesse le lodi come vino di grande pregio. Negli anni ha assunto vari nomi tra cui Pomoria, Pellegrina e Spergolina, anche se il nome con cui è conosciuto in Emilia è semplicemente Spergola.

Visto inoltre che:

il Consorzio dei vini dei Colli di Scandiano e Canossa ha operato per allargare la zona produttiva anche all'alta collina come da noi proposto nei mesi scorsi

Dato che:

la produzione di uva Spergola si estende a Scandiano ed in numerosi comuni della pedecollina reggiana;

Tenuto conto che:

in Italia, sempre più produttori vinicoli stanno comprendendo l'importanza di legare il nome dei vini al territorio, piuttosto che al vitigno. Questo approccio moderno e strategico riflette la consapevolezza che il valore di un vino non è dato solo dalle uve utilizzate, ma dalla combinazione unica tra vitigno e conformazione morfologica del territorio. Il caso della Spergola è emblematico: pur essendo un vitigno autoctono, è il territorio di Scandiano e delle colline reggiane a conferire quelle caratteristiche distintive che rendono il vino unico.

Le colline pedemontane reggiane offrono un suolo calcareo-argilloso, ricco di minerali, che dona al vino una spiccata sapidità e mineralità. Questo elemento distintivo si combina con un clima equilibrato, caratterizzato da escursioni termiche ideali per preservare l'acidità e gli aromi freschi del vitigno. Inoltre, le tradizioni enologiche locali e le competenze tramandate negli anni completano il quadro, creando un prodotto che non solo è di qualità, ma racconta una storia autentica;

Considerato che:

l'esempio di denominazioni come Franciacorta, Valdobbiadene, Valpolicella oltre ad una infinità di riferimenti a comuni produttivi, si pensi ad Orvieto, Barolo, Montepulciano, Derthona, Lamezia e tanti altri, dimostra quanto sia strategico legare un vino ad un territorio: non si parla solo del prodotto, ma si promuove un'intera area geografica e la sua tradizione. Riteniamo che denominare "Scandiano" il vino prodotto con uva Spergola rappresenti una scelta fondamentale per valorizzare il vitigno ed il suo legame con le terre d'origine.

Ciò rappresenterebbe un'opportunità per raccontare la storia locale, la cultura e le eccellenze del territorio, attirando appassionati di vino e turisti. Inoltre, sul mercato nazionale ed internazionale, un marchio territoriale rafforza la percezione di qualità, autenticità e unicità del prodotto;

Visto che:

da anni la Compagnie della Spergola ed il consorzio dei vini reggiani e dei colli di Scandiano e Canossa mirano a valorizzare il vitigno "Spergola";

SI IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ED IL CONSIGLIO PROVINCIALE:

- ad inviare il presente ordine del giorno alla Regione Emilia Romagna, al Ministero dell'Agricoltura delle Foreste e della sovranità alimentare oltre al Consorzio dei vini reggiani e dei colli di Scandiano e Canossa al fine di perfezionare l'iter che consentirà l'avvio del percorso per attribuire la nuova denominazione "SCANDIANO" al vino prodotto con uva Spergola.

- A considerare la possibilità, già in discussione da tempo, di realizzare un marchio DOC per il prodotto realizzato con metodo classico al fine di riuscire in tempi brevi ad uscire sul mercato con un riferimento specifico al territorio, ben sapendo che poi sarà opportuno allargare la denominazione anche al restante prodotto realizzato dalla vinificazione dell'uva Spergola

GIUSEPPE PAGLIANI

ALBERTO BIZZOCCHI